



grafica: internose.it



Amico Andrologo
Fondazione
per il Benessere
in Andrologia



DIPARTIMENTO
DI MEDICINA SPERIMENTALE
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



siams
Società Italiana di Andrologia
e Medicina della Sexualità

L'HPV

Papilloma Virus umano nel maschio

Stampato su carta riciclata

Cosa dobbiamo sapere
e cosa possiamo fare
per proteggerci



Il Papilloma Virus umano (HPV) è il responsabile di una tra le più comuni infezioni a trasmissione sessuale sia nella donna che nell'uomo, soprattutto in giovane età. La manifestazione tipica dell'HPV è rappresentata da lesioni della cute e delle mucose chiamate condilomi o verruche ano-genitali. Conosciuto anche come il virus responsabile del tumore dell'utero nella donna, l'HPV infetta anche l'uomo, ed anche nell'uomo può aumentare il rischio di insorgenza di alcuni tumori.

Ecco cosa dobbiamo sapere sul HPV

L'infezione da Papilloma Virus umano (HPV) colpisce maggiormente i giovani tra i 18 e i 20 anni di età. Esistono molti tipi di HPV e una ventina circa di ceppi virali è in grado di infettare l'uomo; alcuni possono provocare l'insorgenza di verruche e condilomi, ovvero delle escrescenze della cute o delle mucose di colorito roseo. Altri sottotipi, definiti ad alto rischio, in condizioni particolari come deficit immunitari ed infezioni persistenti, possono modificare le cellule infettate, con alterazioni che vanno fino alla comparsa del cancro. Il virus si trasmette attraverso rapporti sessuali di ogni tipo (vaginali, orali, anali). Si stima che nel mondo il 70-80 % degli individui, sia donne che uomini, viene in contatto con il virus nel corso della propria vita, anche se nel 70-90 % dei casi l'infezione è transitoria. Questo vuol dire che quando l'infezione persiste, nel 5-10 % dei casi, si registra un alto rischio di sviluppare lesioni pretumorali a livello del collo dell'utero, e negli uomini, dell'ano, del pene o del distretto orofaringeo. Negli ultimi anni, inoltre, è stata rilevata la possibilità che il virus possa causare

L'HPV nel maschio

problemi di infertilità. La mancanza di esami di screening come il PAP test nelle donne e l'assenza spesso di manifestazioni cliniche, rendono molto difficile nell'uomo il riscontro dell'infezione. Per la diagnosi è fondamentale un'accurata visita medica e, in alcuni casi, esami specialistici. Nel caso in cui la malattia sia evidente per la comparsa dei condilomi, queste lesioni vengono tolte attraverso l'impiego di sostanze fredde (crioterapia), oppure con la laser terapia o la semplice rimozione chirurgica.

Cosa possiamo fare per proteggerci dall'infezione da Papilloma Virus e combatterne la diffusione?

Ancora una volta la risposta è la prevenzione. Anzitutto rapporti sessuali protetti con un corretto uso del preservativo e la raccomandazione di rivolgersi sempre al medico nel sospetto di infezione. Inoltre oggi sono disponibili in commercio due vaccini contro le infezioni da HPV. Uno protegge contro 2, e l'altro contro 4 sierotipi di HPV (bivalente e quadrivalente). Entrambi hanno dimostrato un'elevata efficacia anche a lungo termine contro le lesioni, sicurezza e tollerabilità. Nel nostro paese la vaccinazione anti-HPV è offerta gratuitamente alle

ragazze nel dodicesimo anno di età e viene fortemente consigliata ai soggetti di sesso maschile dai 9 ai 26 anni di età.

In caso di sospetto contatto con il virus è fondamentale recarsi immediatamente dallo specialista e comunicare il problema anche alla partner in modo che possa incominciare i necessari accertamenti clinici.

Concludendo:

- >> **Il Papilloma Virus HPV si trasmette attraverso i rapporti sessuali anali, orali e vaginali e colpisce entrambi i sessi;**
- >> **Gli unici metodi di protezione dal virus sono il preservativo, usato correttamente, e la vaccinazione;**
- >> **E' utile recarsi dal medico nel sospetto di infezione.**

PER SAPERNE DI PIÙ VISITA IL SITO

www.amicoandrologo.it

